



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

Comunicato Stampa

Alla Faccia dell'equità e dei presunti privilegi... La ricongiunzione onerosa.

Viviamo un momento veramente difficile dove a pagare il costo del risanamento pubblico sono esclusivamente le lavoratrici e i lavoratori e i forse.... futuri pensionati.

La Segreteria del SAVT si è riunita oggi per fare il punto sulle **ricongiunzioni onerose dei contributi previdenziali**.

La legge 122 del 2010, con un atto arbitrario e privo di equità verso i cittadini italiani, oltre a tutte le altre restrizioni contrattuali e riduzioni di spesa pubblica, ha eliminato la possibilità di trasferire senza oneri di spesa (gratuitamente) all'INPS, le contribuzioni versate nei fondi esclusivi e sostitutivi e ha reso onerosa la ricongiunzione dei contributi versati in fondi diversi dall'INPS dai lavoratori. Risultato prodotto, molti lavoratori si trovano nell'impossibilità di accedere alla pensione, dovendo pagare cifre iperboliche all'INPS per poter ricongiungere i contributi previdenziali versati ad altri Enti di Previdenza.

L'abrogazione della legge n.322 del 1958 avvenuta il 31 luglio 2010, legge che garantiva l'equità del nostro sistema previdenziale perché assicurava a tutti i lavoratori di poter costituire la propria posizione assicurativa presso l'INPS, anche senza aver maturato il diritto a pensione, trasferendo a titolo gratuito tutti i periodi maturati presso altri fondi, obbliga oggi, e la cosa interessa decine di migliaia di lavoratori, a versare migliaia di euro per recuperare i propri contributi già storicamente versati su altri fondi previdenziali. Ma la cosa ancora più grave e drammatica, tocca al lavoratore che per motivi economici o perché non ha nessuna contribuzione versata presso l'INPS, lo stesso sarà privato di tutti i suoi versamenti contributivi previdenziali e avrà di fatto una situazione previdenziale silente, cioè che non ha diritto a percepire nulla.

Come Segreteria del SAVT riteniamo questa situazione profondamente iniqua, anticostituzionale e dimostra ancora una volta la superficialità con la quale i vari Governi affrontano la riduzione della spesa pubblica, gravando esclusivamente sulle lavoratrici e sui lavoratori che correttamente e obbligatoriamente si sono affidati al sistema pubblico previdenziale, per assicurarsi una vecchiaia dignitosa.

La Segreteria del SAVT invita i parlamentari valdostani a voler sollecitare il Governo affinché si proceda a ripristinare il diritto dei lavoratori, anche alla luce della attuale penalizzante riforma pensionistica recentemente approvata, di poter ricongiungere i propri contributi pensionistici presso l'INPS, senza oneri economici, come previsto dalla normativa precedente alla legge 122/2010 e successive modificazioni.

La Segreteria SAVT